

L'**Istituto Teologico San Pietro** è una istituzione accademica aggregata alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo *S. Anselmo* di Roma. Il suo fine consiste nell'insegnamento e nell'approfondimento della Teologia e delle altre Scienze Ecclesiastiche, specialmente della Antropologia Teologica.

L'Istituto dipende dalla Diocesi di Viterbo, dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo e dalla Provincia religiosa dei Frati Cappuccini del Lazio, che sono gli enti promotori e i primi responsabili. Esso ha carattere pubblico e ha il suo domicilio presso l'Istituto *S. Pietro* dei Giuseppini del Murialdo (Viale A. Diaz 25, 01100 Viterbo).

STUDI FILOSOFICI

Il curriculum degli studi di Filosofia comprende:

- un **biennio** obbligatorio per l'ammissione al primo ciclo di Teologia;
- Un **terzo anno** per il conseguimento del Baccalaureato.

STUDI TEOLOGICI

Il curriculum degli studi di Teologia comprende due cicli:

- il **primo ciclo**, istituzionale, che si conclude con il grado accademico di Baccalaureato, si protrae per un triennio ed è preceduto da un biennio filosofico come condizione per l'accesso agli studi teologici;
- il **secondo ciclo**, di specializzazione, si protrae per un biennio e si conclude con il grado accademico di Licenza in Sacra Teologia, con specializzazione in Antropologia Teologica.

Per Informazioni, Iscrizioni e Contatti

- Prof. Salvatore Currò (preside e coordinatore della Licenza)
tel. 0761.343134 - curro@murialdo.org
- Prof. Mauro Riccardi
tel. 0761.220469 - riccardimauro@yahoo.it
- Segreteria Istituto
tel. 0761.220469 - segreteria@teologicoviterbese.it



Istituto Teologico *San Pietro*

www.teologicoviterbese.it

Viale A. Diaz, 25

01100 - Viterbo

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA:

ESPERIENZA RELIGIOSA E CULTURE



Licenza in Teologia

Istituto Teologico San Pietro - Viterbo
Aggregato al Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma

Presentazione

La Rivelazione cristiana, che ha il suo centro in Cristo, offre una luce straordinaria sul mistero dell'uomo. L'accoglienza nella fede dell'iniziativa di Dio apre alla pienezza dell'umanità. La riflessione teologica, in quanto interpreta la vita in Cristo dandone le ragioni, è chiamata a sondare tutta la ricchezza dell'umano.

Essa esplora il mistero dell'uomo in ottica tridimensionale: in direzione del mistero del sé, dell'apertura all'altro e dell'apertura al trascendente. La cultura attuale e l'impegno ecclesiale di evangelizzazione sembrano sollecitare un nuovo slancio di riflessione antropologica, e in particolare di antropologia teologica. Tale riflessione deve necessariamente esprimersi in dialogo con la cultura, anzi con le culture, e deve interagire con il senso dell'esperienza religiosa e con le sue modalità di espressione attuali. La sfida è quella di riscrivere alcune, anche consolidate, categorie antropologiche in termini autenticamente cristiani, filosoficamente e teologicamente fondate. In particolare è oggi necessario pensare la progettualità e l'identità umana in termini di apertura alla trascendenza e, più radicalmente, in termini di dono, di grazia, di vocazione.

Finalità e obiettivi

Il corso di Licenza vuole assumere queste sfide culturali. Esso intende favorire un dialogo profondo, rispettoso e reciprocamente arricchente tra antropologia teologica e antropologia filosofica, tra fede e ragione, tra categorie antropologiche attuali (progettualità, libertà, progresso, speranza...) e le categorie interpretative dell'umano della tradizione cristiana (vocazione, grazia, peccato...). Il terreno di questo dialogo è l'esperienza religiosa, in quanto esperienza costitutiva dell'uomo, e di cui l'esperienza cristiana costituisce un'interpretazione autorevole e rivelata. Il contesto è un mondo che si presenta sempre più senza confini e con notevoli sfide sul piano del rapporto tra culture e religioni. Su solide basi filosofiche e teologiche, e su una profonda comprensione della vocazione e dell'identità cristiana, ci si propone di sostenere l'essere cristiani in questa cultura e di aiutare i processi formativi, spirituali, educativi e pastorali in atto nella Chiesa attuale e nell'impegno di evangelizzazione.

Destinatari

Per l'ammissione al I anno di Licenza si dovrà:

- essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato tenendo presente che si presuppone la qualifica "*cum laude probatus*";
- in mancanza del Baccalaureato, presentare un documento degli studi conseguiti, ritenuto adeguato, e sostenere un esame-colloquio su alcune tesi stabilite dal Consiglio di Presidenza. Superato adeguatamente l'esame si è ammessi come ordinari;
- dimostrare di possedere una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne (inglese, francese, spagnolo o tedesco).

Struttura del corso di Licenza

Il percorso ha una chiara impostazione interdisciplinare. L'antropologia teologica fonda e ispira i diversi approcci e i diversi apporti disciplinari:

- l'approccio biblico e quello teologico-sistematico evidenziano la visione dell'uomo secondo la Scrittura, mostrano come la Rivelazione cristiana offra l'orizzonte privilegiato della comprensione dell'uomo e come l'incontro con Cristo dia la statura della pienezza al percorso umano;
- l'approccio filosofico e delle scienze umane (della formazione, dell'educazione, del linguaggio e della comunicazione) evidenziano la poliedricità del mistero dell'uomo, aiutano a comprendere la cultura attuale e, nell'interazione di fede e ragione, fanno emergere il senso della vita umana come vocazione e il significato dell'esperienza religiosa;
- l'approccio ecclesiologico, storico-liturgico e dogmatico-sacramentario evidenziano il valore umano e religioso dell'esperienza simbolica e mostrano come la dimensione liturgica, vissuta nella Chiesa, sia costitutiva dell'uomo nuovo in Cristo;
- gli approcci della teologia patristica, della teologia pastorale, spirituale e morale, mostrano la ricchezza di umanità propria della tradizione cristiana e aprono ad una comprensione della comunità ecclesiale come luogo e sostegno dei processi di maturazione umana e cristiana.

Il percorso si avvale degli apporti:

- della tradizione spirituale e teologica francescana,
- della tradizione spirituale e pedagogico-pastorale giuseppina,
- della tradizione spirituale e culturale della diocesi di Viterbo e del territorio dell'alto Lazio.

Staff Docenti

José Fidel ANTÓN, Martin BAHATI, Angelo BISSONI, Nunzia BOCCIA, Martin BRUNO, Mauro BUSIN, Mario CUCCA, Salvatore CURRÒ, Carmine DE FILIPPIS, Andrea FIORAVANTI, Luca GENOVESE, Raul GONZALEZ, Giampaolo MANCA, Giovanni Battista MARCOALDI, Antonio MOLINARO, Giuseppe RAINONE, Aurelio RIZZACASA, Mauro RICCARDI.

Corsi

Discipline fondamentali

Antropologia biblica 1 e 2
Antropologia filosofica
Antropologia liturgica
Antropologia patristica
Antropologia teologica 1 e 2
Esperienza religiosa
L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana
Linguaggio religioso
Maturità nell'antropologia cristiana
Metodologia dell'antropologia teologica
Storia delle religioni

Discipline complementari

Antropologia culturale
Antropologia e morale
Antropologia pedagogica
Conoscenza e senso umano
Estetica cinematografica ed esperienza religiosa
I giovani e la proposta cristiana
La libertà religiosa
Le Confessioni di S. Agostino: all'origine dell'antropologia cristiana
La visione dell'uomo nella tradizione francescana
Persona, vocazione e accompagnamento vocazionale
Temi antropologici rilevanti nell'attualità

Seminari

Didattica dell'insegnamento della religione
I giovani e la proposta cristiana
Il senso del peccato e il sacramento della penitenza
Temi di pedagogia

Tirocini

Ambito educativo - religioso e pastorale; ambito di pedagogia morale; ambito di pedagogia familiare

